

Dopo l'individuazione del sito di Villapiana da parte dell'assessore all'Ambiente

Ecodistretto, è scontro Ato-Regione E Manna chiama a raccolta i sindaci

Oggi si riunisce l'assemblea nella sala consiliare del Municipio "Ultimo": «Hanno avuto il tempo di decidere e non l'hanno fatto»

Francesco Mannarino

Ecodistretto e polemiche. La scelta ricaduta su Villapiana, per come scritto nella missiva del dirigente regionale del dipartimento Tutela dell'Ambiente, Comito, ha di fatto riaperto anche i "giochi" politici intorno ai rifiuti. Questa mattina, nella sala consiliare del Comune di Rende, avrà luogo l'ennesima riunione Ato e tutto lascia presagire che le polemiche, oltre che le scelte, siano ancora nel vivo della querelle.

«Invito l'assessore Sergio De Caprio a partecipare all'assemblea dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza, così da illuminarci su inadempimenti e stalli amministrativi», intanto risponde Manna, da presidente Ato e da sindaco di Rende. «Nonostante i diversi solleciti, le missive, gli appelli rivolti all'assessore regionale all'Ambiente, ad oggi la situazione rimane critica e inasprita da proclami a mezzo stampa che non solo sviliscono il lavoro di noi amministratori, ma ricadono sempre e solo sulle spalle dei cittadini», l'attacco del primo cittadino. «Stiamo ancora qui a ribadire l'urgenza di dare corso alle procedure per la realizzazione dell'impiantistica pubblica, in particolare la scelta defi-

nitiva dei siti dove realizzare il nuovo ecodistretto e le discariche di servizio. Apprendiamo che tale scelta è stata fatta e ricade su un sito che non è tra quelli indicati dai tecnici della Regione. Chi ha dunque deciso? Chi ha optato per tale scelta? Il commissario ne è al corrente?», prosegue Manna. «Abbiamo più volte scritto all'assessore e sottolineato come questa comunità d'ambito patisca un blocco del sistema di gestione dei rifiuti tale da sollecitare interventi concreti. Se ci sono state dunque inadempienze e si conoscono i responsabili di tale situazione, ci pare opportuno che l'assessore venga in assemblea e informi noi sindaci e i nostri cittadini su quanto sta accadendo», ha dichiarato il presidente Ato Cs che ha concluso sottolineando come: «Siamo sommersi dai rifiuti, li smaltiamo fuori regione con costi elevati e non sostenibili».

L'assessore all'Ambiente, Sergio De

Secondo De Caprio
«la propaganda
e le speculazioni
inquinano
più dei rifiuti»

Nella polemica s'inscrive la Fed

● Il sito è stato già scelto dal dipartimento Ambiente della Regione, per la costruzione del nuovo ecodistretto? A leggere le carte la risposta è affermativa. C'è però l'assemblea Ato, convocata quest'oggi a Rende, che potrebbe invertire scelte e motivazioni. Tanto che il presidente Manna ha invitato l'assessore Ultimo alla partecipazione. Nel frattempo, nella polemica, si inseriscono quelli della Fed riformista. «Noi ribadiamo la nostra assoluta contrarietà ad operazioni di questo tipo, ricordando che nella provincia di Cosenza ci sono decine e decine di siti facilmente raggiungibili e lontani dai centri abitati. Se il sito di Villapiana, prescelto dall'assessorato regionale all'ambiente, presenta, tra gli altri questi requisiti, si preceda realizzando l'ecodistretto nel comune di Villapiana», spiegano.

Caprio, attraverso una nota, ha risposto: «Ho prontamente provveduto ad attivare il dipartimento regionale Tutela dell'Ambiente e l'Arpocal per verificare i siti messi a disposizione dai Comuni di Villapiana, San Giovanni in Fiore e Carolei. Come già segnalato in precedenza, il sito di Villapiana è stato ritenuto idoneo per ospitare l'ecodistretto, mentre la discarica di San Giovanni in Fiore potrà essere chiusa previo ampliamento. Qualora l'Ato Cosenza avesse avuto intenzione di assumere decisioni diverse, le avrebbe dovute formulare per tempo. La Regione si è anche fatta carico di fare fronte all'inerzia dell'Ato Cosenza nell'individuazione di spazi fuori regione per l'invio di 7 mila tonnellate di scarti, in modo da sopperire alle gravi difficoltà per la gestione dei rifiuti nel periodo estivo». «In ogni caso – ha concluso De Caprio –, è necessario che ciascuno si assuma sempre e in maniera trasparente le responsabilità di propria competenza. La propaganda e le speculazioni inquinano più dei rifiuti. È necessario quindi una leale collaborazione a tutti i livelli istituzionali affinché prevalga su tutto e su tutti il benessere dei cittadini, cioè il bene comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA